

Il Messaggero Cristiano

"Nasci di Nuovo!"

Gesù gli rispose:
 "In verità, in verità ti dico che
 se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio".

Giovanni 3:3

GIORNALINO DISTRIBUITO GRATUITAMENTE



DIO E' INGIUSTO?

In quello stesso tempo vennero alcuni a riferirgli il fatto dei Galilei il cui sangue Pilato aveva mescolato con i loro sacrifici. Gesù rispose loro: "Pensate che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, perché hanno sofferto quelle cose? No, vi dico; ma se non vi ravvedete, perirete tutti allo stesso modo. O quei diciotto sui quali cadde la torre in Siloe e li uccise, pensate che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, vi dico; ma se non vi ravvedete, perirete tutti come loro". (Luca 13:1-5)

Guerre civili interminabili, carestie catastrofiche, dirottamenti di aerei con presa d'ostaggi e numerosi morti, terrificanti atti di terrorismo... Veniamo a conoscenza dalle informazioni quotidiane di fatti di questo genere e, ahimè, di molti altri ancora, e piangiamo al pensiero di tante sofferenze. La domanda sorge spontanea: Perché? Perché persino dei bambini? Perché loro piuttosto che altri? Se c'è un Dio, perché permette delle cose simili?

Sì, Dio esiste; lungi da noi il metterlo in dubbio. Non rendiamolo tuttavia responsabile della sofferenza dell'umanità. Il colpevole, è l'uomo che ha voluto sfuggire all'ordine morale stabilito dal suo Creatore, e così tutte le condizioni d'esistenza, preparate per la sua felicità, si trovano sregolate. In numerose circostanze Dio permette che il male produca le sue conseguenze naturali, tuttavia li-



mitate dalla Sua bontà (altrimenti l'umanità già da lungo tempo si sarebbe autodistrutta).

Dio si serve anche di alcuni di tali avvenimenti per avvertirci e scuoterci da quel sonno spirituale che conduce alla morte eterna. Vorrebbe che queste catastrofi portassero gli uomini a riflettere e a volgersi verso il loro Salvatore e verso il loro Dio.

Le sciagure presenti non sono che un vago riflesso dei giudizi che Dio eseguirà quando la sua pazienza avrà un termine. Fino a quel momento, Egli parla di Grazia, di liberazione. Oggi offre la salvezza. Ascoltatelo, in qualunque modo si faccia udire. Infatti, Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è giudicato; chi non crede è già giudicato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. Il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo e gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. (Giov.3:16-19). (red.)

ALL'INTERNO

- La visione Macedonia: Gente violenta pag.2
- Peccato è peccato Pag.2
- Testimonianza di Giusy pag.3
- La sorgente è Gesù Pag.3
- Verità e ipocrisia pag.4
- Sensazionale!!! Eppure..... Pag.4
- Se Paolo passasse da queste parti.....Pag.5
- Pensieri e poesie: lo lodo Dio - La vita mia - Se il canto di un bimbo - La porta - Non dire Pag.6
- Vuoi diventare anche tu un figlio di Dio?.....Pag.7
- Annunci vari..... Pag.8



Molti anni fa alcuni uomini vagavano per il mondo antico bramando di portare alla gente buone notizie. Uno di loro ebbe un sogno; vide un uomo che gli diceva: "Passa in Macedonia e aiutaci!" (Atti 16:9). Gli uomini andarono in Macedonia; nelle piazze delle città di quella regione trovarono:

gente violenta

L'odore del sangue eccita certi animali. Eccita anche certi uomini. È un'esperienza orripilante vedere i teppisti aspettare la vittima, aggredirla e picchiare, picchiare, quasi godere alla vista del sangue e del dolore. Tirano fuori coltelli, bottiglie di vetro rotte, bastoni e menano.

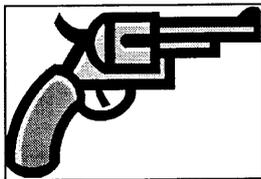
Uno dei libri che più mi ha impressionato, quest'anno, è *The Tenth Circle of Hell* (il decimo cerchio dell'inferno)

dove l'autore, Rezak Hukanovic, racconta le sue esperienze in un campo di concentramento bosniaco. È possibile che uomini arrivino a tale punto? Uomini che poco prima erano normali personaggi di tutti i giorni, impiegati, operai e insegnanti? Come ci si arriva a tirare fuori un coltello e scherzosamente tagliare via i genitali ad un uomo anziano, immobilizzato dalla paura? E poi, nel bagno di sangue, tagliare via anche la carne dei glutei? Come ci si arriva a spezzare un braccio, a sfondare il cranio, a torturare in ogni maniera gente inerme e incapace di difendersi? Forse abbiamo tutti questo potenziale di violenza in noi e in certi momenti lo facciamo emergere. Momenti quando dobbiamo scegliere da che parte stare, e ci conviene stare dalla parte del più forte. E per dimostrare di essere forti, e dalla parte del più forte, dobbiamo umiliare e schiacciare i deboli. Quanti esempi nella storia e nel mondo contemporaneo. Lo sterminio degli ebrei durante il nazismo, il massacro dei musulmani in Bosnia, degli albanesi nel Kosovo, il massacro dei cristiani in Sudan, della popolazione del Timor Est e via di seguito. La domanda sorge spontanea; dov'è Dio in tutto questo?



Due mila anni fa un uomo attendeva di essere processato nel cortile di un palazzo di Gerusalemme. Era legato, inerme. Era stato condannato dai rappresentanti del suo popolo per il reato di bestemmia. Ora necessitava

la condanna del tribunale romano. E i soldati lo videro; era un debole, un perdente. Incominciarono a beffeggiarlo e poi passarono agli sputi. Infine le botte; pugni e schiaffi, come in un pestaggio. Gli spaccarono il naso? Qualche dente rotto? Occhio nero, costole ferite? In quello stato malconcio fu portato dal procuratore romano, che dopo alcune incertezze, lo



fece flagellare. L'uomo fu spogliato, e colpito 39 volte con una frusta dai nodi di ossa, pietra e vetro. La schiena era una massa di polpa e sangue. Poi venne la condanna a morte.

I nostri soldati potevano divertirsi ancora. Lo spogliarono e gli misero addosso un mantello reale. Intrecciarono una corona di spine e gliela ficcarono in testa. Gli misero in mano un bastone e si inginocchiarono davanti a lui, ridendo e beffandosi, chiamandolo re. Poi di nuovo sputi. Non avevano molte occasioni di sputare sui re. Poi impugnarono il bastone e lo picchiarono in testa, sulla corona di spine. Come violenza, non andiamo male, vero?

La crocifissione richiedeva che la vittima portasse la croce o la parte trasversale (patibulum). La vittima non ce la faceva. Un altro gli portò la croce. Al luogo dell'esecuzione fu spogliato nudo. I soldati presero dei chiodi e inchiodarono le mani e i piedi al legno della croce. La croce fu poi alzata, e lì la vittima restò per ore in agonia. Poi, finalmente morì.

Dov'era Dio? Dio era lì, con la vittima ed era la vittima. Un Dio che si è lasciato pestare da bulli, da vigliacchi che non valevano nulla. Un Dio che si è fatto insultare, beffeggiare, sputare addosso. Un Dio che si è fatto flagellare la schiena, incoronare di spine, inchiodare ad una croce; ma che Dio è questo? Un Dio che ha subito il pe-



staggio del teppista, l'orrore della tortura bosniaca, l'umiliazione del campo di concentramento nazista.

Forse quel Dio avrebbe punito i suoi aggressori? Forse si sarebbe vendicato? Ma sulla croce lanciò un grido, un grido che echeggia per tutta la storia e in ogni luogo dove l'uomo vive: PADRE, PERDONALI, PERCHÉ NON SANNO QUEL CHE FANNO!

Un Dio che vuole perdonare il vile che lo ha bastonato, il bullo che lo pestato, il mostro che lo ha inchiodato. Quello stesso Dio vuole perdonare te della tua violenza, della tua aggressione e del tuo peccato. Infatti ha subito tutto questo per te e per me. È stato condannato al nostro posto, perché noi fossimo liberi, come se non avessimo peccato. Chiede solo che tu creda in Lui, e gli confessi il male che hai fatto. Lui ti perdonerà e ti trasformerà in una persona nuova.

Un giorno vedremo quella vittima. Tutti noi vedremo Gesù. Solo che non sarà più una vittima. Sarà Giudice. E tutti dovranno rispondere della loro vita e delle loro azioni. Ma se tu hai creduto in Lui, non dovrai temere nulla. Gesù ha pagato per te. Gesù è stato giudicato per te. Tu sei libero! Cercalo oggi. Non te ne pentirai.

Antonio Rozzini (BG)

Peccato è peccato, non importa che nome gli diamo...

Abramo Lincoln pose una volta la seguente domanda ad un gruppo di persone: "Quante gambe avrebbe una pecora, se uno chiamasse la sua coda 'gamba'?" La risposta del gruppo fu fulminea: "Cinque!". "No", rispose Lincoln, "Ne avrebbe solo quattro. Che qualcuno chiami la sua coda 'gamba', non la trasforma in gamba. Peccato è peccato, non importa quale sia il nome che gli uomini inventano.



TESTIMONIANZA

Mi chiamo Giusy e ho ventinove anni. Sin dalla mia fanciullezza mi sono stati impartiti sani principi cristiani che mi hanno permesso di avere una incrollabile fiducia in Dio e, quindi, di essere "forte".



All'età di diciotto anni conobbi un ragazzo, il quale non condivideva la mia fede. La mia giovane età e l'amore profondo che provavo per questo ragazzo mi indussero a pensare che prima o poi anche lui avrebbe conosciuto l'amore di Dio: non fu così. Inevitabilmente mi allontanai dalla "via" intrapresa, e fui io ad abbandonare Dio e tutti i sani principi che avevo appreso da piccola.

Nonostante i miei progetti "terreni" procedessero a meraviglia: stavo con la persona che amavo, gli studi universitari procedevano bene, cominciai ad afferarmi nell'ambito lavorativo ecc., si stava formando in me un vuoto più grande di qualsiasi affermazione. Non vedevo l'ora di fare un esame, miravo al voto più alto, lo ottenevo... ed invece di esserne felice, sentivo la più cupa tristezza. La mia situazione lavorativa andava migliorando, e, a differenza di tanti studenti della mia età, aveva un buon lavoro, con uno stipendio sicuro... eppure, per quanto grata di tanta grazia, non riuscivo a gioirne. Nemmeno il ragazzo, quel ragazzo che avevo posto al di sopra di Dio, riusciva a darmi gioia, e io di certo non sapevo dare gioia a lui. Piano piano capii che la felicità, la soddisfazione e la realizzazione di sé non sono legate a fatti materiali o esteriori. Tu puoi essere l'uomo più ricco del mondo, ed essere allo stesso tempo il più miserabile, perché dentro di te c'è soltanto il buio più pesto. Compresi le sagge parole di un re del passato che dopo aveva provato ogni umano piacere immaginabile concluse mestamente: "Poi considerai tutte le opere che le mie mani avevano fatte, e la fatica che avevo sostenuto per farle, ed ecco che tutto era vanità, un correre dietro al vento, e che non se ne trae alcun profitto sotto il sole" (Ecclesiaste 2:11).

Nel profondo dell'anima capii cosa volessero dire "vanità" e "correre dietro al vento". Avevo un bisogno disperato di certezza, di pace e di pienezza interiore. Avevo un bisogno disperato di Dio. Alloracome il figlio prodigo torna al padre, anch'io tornai a Gesù e riconobbi che solo Colui il quale aveva sofferto la croce per me poteva colmare quel vuoto che si era venuto a creare nella mia vita. Mi resi conto che la scelta più giusta che potessi fare era quella di tornare al Padre.

Nel mio Pastore Gesù trovai la guida sicura, la pace duratura, la gioia eterna e l'amore paterno.

Adesso felice cammino con lui.....

Adesso con forza gli ostacoli passo.....

Eh già... è proprio così! Il cristiano non è esente dalle difficoltà, ma la sua forza sta in Colui il quale non lo ha mai abbandonato. A tal proposito mi viene in mente un verso di un cantico che dice: "Egli non ha promesso sempre il sole, né che la tempesta non avrem, ma nei nostri cuori ha messo un canto e vittoria sempre ci darà".

Cosa ho fatto per ricevere ciò? Nulla di trascendentale: con semplici parole, ho presentato a Dio le mie colpe e ho ricevuto grazia, ma soprattutto la certezza di essere una sua figliola, erede della promessa. E tu, non vuoi avere la mia stessa possibilità? Chi potrà donarti ciò che lui possiede? Accetta Gesù con semplicità e accostati alla Sua parola, la Bibbia: conoscerai le sue meraviglie, avrai la sua pace, ma soprattutto anche tu diverrai figlio/a del Signore dei Signori.

Prova, credi, e scoprirai le meraviglie che il Signore Gesù ha in serbo per te.

Giusy (Gandino)



Cristo Gesù è Dio; noi lo crediamo perché in Lui possiamo elevarci a credere che i nostri peccati sono completamente perdonati. Solo un uomo che ha riconosciuto i suoi peccati e crede in Cristo per il suo perdono, può essere felice. Sì, proprio così; il perdono può essere realizzato per la fede in Cristo, e il frutto che essa dà è la pace. La pace che Cristo dà non è il frutto di una nostra logica, ma la reale presenza di Cristo dentro di noi.

Solo un peccatore perdonato può essere felice nel suo cuore. Solo un peccatore perdonato ha la vita eterna in sé. Ecco la realtà del credere nell'Evangelo; "esso è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede" (Rom. 1:16) dopo essersi sinceramente pentito.

Crede alla Parola di Dio, la Bibbia; rinunciare al nostro io, seguire Cristo, è la risposta in un mondo senza mete, né vera pace.

Gesù sta ancora dicendo: "Io vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti" (Giovanni:14:27).

Sì, la sorgente è Gesù!

Dio vi benedica.

Antonello Daniele (Cardinale)

ACQUARO (VV)

Sabato 6 ottobre si è svolta un'evangelizzazione pubblica sulla piazza di Acquaro.

Il testo del messaggio, predicato dal frat. Luigi Scicchitano, si trova in Gios. 24:15,16: "E se vi sembra sbagliato servire il SIGNORE, scegliete oggi chi volete servire: o gli dèi che i vostri padri servirono di là dal fiume o gli dèi degli Amorei, nel paese dei quali abitate; quanto a me e alla ca-



sa mia, serviremo il SIGNORE".

La nostra viva speranza è che qualcuno "rientri in sé stesso" e si domandi: "Mi inginocchierei davanti a un pezzo di legno?"

(Isaia 44:19).

VERITÀ E IPOCRISIA

(MARCO 3:1,2)

POI ENTRÒ DI NUOVO NELLA SINAGOGA; LÀ STAVA UN UOMO CHE AVEVA LA MANO PARALIZZATA. E L'OSSERVAVANO PER VEDERE SE LO AVREBBE GUARITO IN GIORNO DI SABATO, PER POTERLO ACCUSARE.

I FARISEI TEMEVANO IL GRANDE ASCENDENTE CHE GESU' AVEVA SULLA FOLLA, PERCIÒ LO OSSERVAVANO, ANZI LO SPIAVANO, IN OGNI SUA AZIONE, PER POTERLO ACCUSARE DI VIOLAZIONE DELLA LEGGE O DI BESTEMMIA CONTRO IL TEMPIO. PER I FARISEI ANCHE UNA BUONA AZIONE POTEVA ESSERE MOTIVO DI ACCUSA. ANCORA UNA VOLTA LI SCORGIAMO IN AGGUATO, PRONTI A SCATTARE NON APPENA GESU' AVESSE OPERATO PER GUARIRE L'UOMO DALLA MANO SECCA. AVREBBERO SUBITO DENUNCIATO CHE UNA SIMILE CONDOTTA VIOLAVA IL SABATO. UNA SIMILE PERFIDIA E IPOCRISIA SI SCONTRÒ IN QUESTA OCCASIONE CON LA SAGACIA DI GESU' CHE LI INTERROGÒ SULLA LEGITTIMITÀ DI OPERARE BENE O MALE DURANTE IL SABATO; MA PREFERIRONO NON RISPONDERE A QUELLA DOMANDA. EBBERO PAURA DI MISURARSI CON LA FRANCHEZZA DELLA VERITÀ, LORO, MAESTRI DI IPOCRISIA, SOFISTI E LEGULEI, NON SEPPERO RISPONDERE ED ABBANDONARONO, COME IN ALTRE OCCASIONI, QUELLO CHE AVREBBE DOVUTO ESSERE IL LORO CAMPO



DI BATTAGLIA PREFERITO. LA MENTALITÀ FARISAICA PURTROPPO PERSISTE ANCORA OGGI, ED È UNA LOGICA PERVERSA ED INSIDIOSA POICHÉ SI MUOVE SU UN TERRENO DI SCALTRO OPPORTUNISMO E NON È VOLTA ALLA RICERCA DELLA VERITÀ. ATTORNO AL CREDENTE IN CRISTO C'È UNA SOCIETÀ CHE LO OSSERVA; CHI IN MANIERA SERENA E PRIVA DI PREGIUDIZI E CHI CON L'INTENTO DI COGLIERE IN DIFETTO IL CRISTIANO, PER MUOVERGLI ACCUSE, PER QUANTO PRETESTUOSE ED INFONDATE POSSANO ESSERE LE ARGOMENTAZIONI SU CUI SI BASANO. VIVIAMO IN PERENNE CONFLITTO CON SATANA, NEMICO DELL' ANIMA NOSTRA, UNA GUERRA CONDOTTA CON ASTUZIA, SENZA ESCLUSIONE DI COLPI, FACENDO RICORSO A MEZZI SUBDOLI. MA SE LA NOSTRA VITA È NASCOSTA CON CRISTO IN DIO (CFR. COLOSSESI 3:3), LA VERITÀ SAPRÀ CONFONDERE, ZITTIRE, ALLONTANARE L'ACCUSATORE E TUTTI COLORO CHE NE SONO STRUMENTI.

VINCENZO GALATI (ACQUARO)

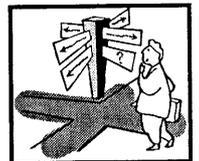
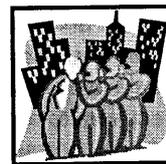
SENSAZIONALE !!! eppure la risposta c'è...

Va pure dove ti porta il cuore, ma.....

Questo piccolo articolo non ha l'aspirazione di offrirti un nuovo spot pubblicitario, bensì ricordarti, se lo sai già, o farti sapere, se nessuno te lo ha ancora detto, che la tua vita può essere fondata su solide ed eterne certezze che, da quando esiste l'uomo, hanno reso forti e stabili milioni e milioni di giovani come te. Mai come in questo momento la terra tutta è invasa da un grande senso di angoscia ed incertezza:

ANGOSCIA, PAURA ED INCERTEZZA (Luca 21:25,26)

per cio' che sta per accadere sulla terra,
per la mancanza di lavoro,
per l'insicurezza del futuro,
per l'instabilità socio-politica ed economica,
per una imminente catastrofe mondiale,



e si potrebbero elencare tante altre cose che destabilizzano la vita interiore di tutta l'umanità, dei giovani in particolare.

Tutto ciò è causato da una semplice ma determinante "leggerezza" che l'UOMO (la creatura tanto amata da DIO) ha commesso e continua a commettere: <Credere alla grande menzogna che afferma che il peccato non esiste>.

Caro Giovane, ti voglio ricordare, e non è una favola, che il "padre della menzogna è il diavolo" come la Parola di DIO (la Bibbia) lo definisce (Giovanni 8:44).

Fin dall'Eden ha ingannato i nostri progenitori; da quel giorno ha trascinato i loro discendenti, di bugia in bugia, su una strada che allontana sempre più da DIO, infatti a Voi Giovani dice: "è troppo presto perché tu ti volga verso DIO. Devi prima costruirti la vita, poi trovare un mestiere e poi goderti un po' la giovinezza".

È abbastanza agile nel manovrare la bugia secondo le persone che vuole ingannare, ciò perché sa di essere perduto ed il suo unico scopo è quello che altri si perdano insieme a lui.

La tua e la nostra risorsa? Conoscere il punto di Vista di DIO e fare la Sua volontà, proprio secondo la Sua Parola.

In conclusione ti invitiamo a considerare questo pensiero di DIO riportato nella Bibbia:

"Va pure dove ti porta il cuore, ma ricordati del tuo Creatore nei giorni della tua giovinezza" (Ecclesiaste 12:3).

Siamo ben lieti di parlarti del grande ed immenso Amore di DIO, altri giovani come te che hanno fatto la reale esperienza della Salvezza in Cristo Gesù vogliono ricordarti che:

"Iddio ha tanto amato il mondo (puoi metterci il tuo personale nome se hai fede) che ha dato il Suo unico Figlio Gesù Cristo affinché chiunque (quindi, anche tu) crede in LUI non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16).

Se vuoi venire a farci visita durante uno dei nostri incontri della zona, troverai degli indirizzi all'ultima pagina.

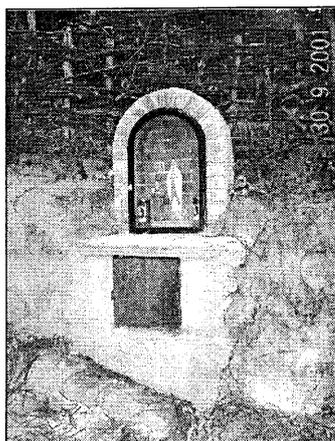
Enzo Spinzo (Satriano)

Se Paolo passasse da queste parti...

Che strano titolo, vero? Cosa vorrà dire (chi scrive) con questa frase: "Se Paolo passasse da queste parti"?

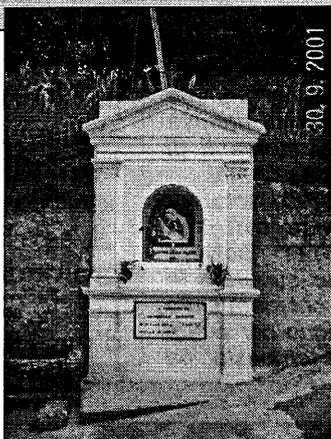
Chi ha dimestichezza con la Parola di Dio (la Bibbia), avendo letto il titolo e visto le immagini che corredano questo articolo, sarà già andato con la mente nel libro "Atti degli Apostoli, capitolo 17":

Ma quando i Giudei di Tessalonica vennero a sapere che la Parola di Dio era stata annunciata da Paolo anche a Berea, si recarono là, agitando e mettendo sottosopra la folla. I fratelli, allora, fecero subito partire Paolo, conducendolo fino al mare; ma Sila e Timoteo rimasero ancora là. Quelli che accompagnavano Paolo, lo condussero fino ad Atene, e, ricevuto l'ordine di dire a Sila e a Timoteo che quanto prima si recassero da lui, se ne tornarono indietro. Mentre Paolo li aspettava ad Atene, lo spirito gli s'inacerbiva dentro nel vedere la città piena di idoli. Frattanto discorreva nella sinagoga con i Giudei e con le persone pie; e sulla piazza, ogni giorno, con quelli che vi si trovavano. E anche alcuni filosofi epicurei e stoici conversavano con lui. Alcuni dicevano: "Che cosa dice questo ciarlatano?" E altri: "Egli sembra essere un predicatore di divinità straniera"; perché annunciava Gesù e la risurrezione. Presolo con sé, lo condussero su nell'Areòpago, dicendo: "Potremmo sapere quale sia questa nuova dottrina che tu proponi? Poiché tu ci fai sentire cose strane. Noi vorremmo dunque sapere che cosa vogliono dire queste cose". Or tutti gli Ateniesi e i residenti stranieri non passavano il loro tempo in altro modo che a dire o ad ascoltare novità. E Paolo, stando in piedi in mezzo all'Areòpago, disse:



30.9.2001

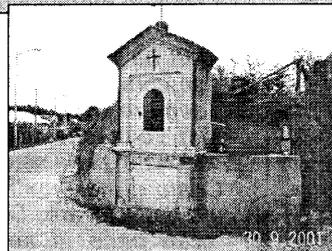
"Ateniesi, vedo che sotto ogni aspetto siete estremamente religiosi. Poiché, passando, e osservando gli oggetti del vostro culto, ho trovato anche un altare sul quale era scritto: Al dio sconosciuto. Orbene, ciò che voi adorare senza conoscerlo, io ve lo annunzio. In forma e in un contesto diverso, oggi, perché l'idolatria ha assunto le "apparenze della pietà" (2Tim.3:5), le



30.9.2001

nostre strade sono disseminate di questi "oggetti di culto". Le immagini e le statue, ospitate in queste nicchie, sono realmente oggetto di un culto idolatrico. Diverse volte ho osservato l'atteggiamento riverenziale di persone, in piedi davanti a questi altari, che recitavano il Rosario o che vi si accostavano per baciarne le immagini o le statue.

Se Paolo passasse da queste parti, non credo che si congratulerebbe per questo "progresso" spirituale del cristianesimo, di cui lui stesso fu pioniere in Italia circa 20 secoli fa. Nel suo messaggio, infatti, egli si era riproposto "di non sapere altro fra voi, fuorché Gesù Cristo e lui crocifisso" (1Corinzi 2:2). Egli sapeva che gli uomini hanno la innata tendenza ad innalzare la creatura fino ad elevarla "agli onori degli altari". Qualcosa del genere era successo anche a lui personalmente. Un giorno, a Listra, una città della Licaonia, durante il suo primo viaggio missionario, Paolo, insieme a Barnaba, stava per diventare un "oggetto di culto" per la folla di quella città. Infatti, quella gente era decisamente intenzionata ad offrire un sacrificio a quei due servi di Dio, per aver guarito un uomo paralizzato.



30.9.2001

"Ma gli apostoli Paolo e Barnaba, udito ciò, si strapparono le vesti, e balzarono in mezzo alla folla, gridando: "Uomini, perché fate queste cose? Anche noi siamo esseri umani come voi; e vi predichiamo che da queste vanità vi convertiate al Dio vivente, che ha fatto il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che sono in essi" (Atti 14:14,15).

Se Paolo passasse da queste parti, allo stesso modo lo sentiremmo gridare: **"Uomini, perché fate queste cose?"**

Franco Ienco

S.Maria di Cropani (Mongiana)

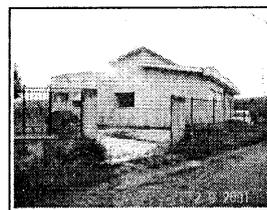
Domenica 3 settembre, la ex scuola rurale di S.Maria di Cropani, ha ospitato un incontro di evangelizzazione.

È stata una giornata piovosa, "corredata" da qualche tuono, ma per l'ora della riunione il maltempo si era acquietato e tutto si è svolto in un'atmosfera di serenità.

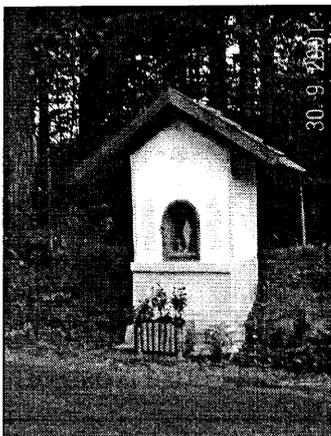
Il giorno precedente avevo ricevuto una telefonata dal fratello Enrico Cordioli, responsabile della chiesa A.D.I. di Mantova, il quale mi aveva manifestato il desiderio di venire a farci visita durante il culto di Domenica a Fabrizia (in quei giorni si trovava in Calabria in ferie con la famiglia). Così gli ho riferito del nostro programma e lui ha accolto con gioia l'invito a portarci il messaggio della Parola di Dio. Il tema è stato: "Gesù Cristo, l'unico mediatore fra Dio e gli uomini. Il testo biblico si trova in 1Timoteo 2:5,6: "Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, che ha dato sé stesso come prezzo di riscatto per tutti".

È stato un momento di benedizione per tutti i presenti. Due persone del luogo, che ci hanno fatto visita, hanno detto di essere rimaste positivamente impressionate per la semplicità, la spontaneità e la gioia che hanno notato in noi nel lodare il nostro Signore.

Preghiamo che molti possano fare l'esperienza della nuova nascita, in questi tempi così tristi, ed elevare in sieme a noi, un canto di lode e di riconoscenza a Dio per averci dato Suo Figlio come unico sacrificio valido per la nostra salvezza.



30.9.2001



30.9.2001

penSieri e poesie

M
h
o

Gesù è meraviglioso! Quando sono triste per qualche motivo, Egli mi consola e mi dà una spinta per andare avanti in quel cammino che Lui ha tracciato per me prima che io nascessi. Sono certo che è sempre con me; me lo ha promesso. Egli mi infonde sicurezza e una sempre maggiore fiducia in Lui e nelle promesse che mi rinnova ogni volta che leggo la Sua Parola. Mi soccorre nei momenti di difficoltà e mi dà serenità perché Egli è l'amico che non mi lascia mai.

Cristo ci ha amati tanto da accettare quella morte crudele solo per poterci salvare. Sono certo che chi apre il cuore a Cristo avrà una gran pace in sé, e non si affannerà inutilmente per risolvere qualunque problema, perché Dio gli darà la forza per superare le difficoltà che il nemico gli mette davanti. Se pregherà e chiederà aiuto all'Eterno nel nome di Gesù, riceverà ciò di cui ha bisogno per vivere una vita serena, perché avrà saputo a chi rivolgersi quando "la tempesta" ha cercato di travolgerlo.

Io lodo Dio per come mi sussurra, parole che giovano al mio cuore. Le parole di Gesù, sono parole d'amore. Che arrivano al profondo del cuore, perciò Gesù è degno d'ogni onore.



Anselmo Mammolenti (Isca)

LA VITA MIA

La vita mia triste fu...
perché un dì lasciai Gesù;
la vita mia vuota fu...
finché il mio cuore
non arresi a Gesù.
I giorni passavan...
Gesù mi sussurrava:
"vieni a me, la croce ho sofferto
anche per te".
La scelta fu dura, ma duratura.
La gioia mi diè
può darla anche a te
di pace inondò
tutto il mio cuor.

Giusy (Gandino)

SE IL CANTO DI UN BIMBO

Se il canto di un bimbo
delizia il mio cuore,
son certo per fede
che grazia ricevo
dal mio Salvatore.
Se duro è il cammino
Mi stende Sua mano,
dirige i miei passi
sul giusto sentiero.
Se dentro ho riposto
La fiavole luce,
Ei può ravvivarla
Col Suo splendore.
Franco Bazzarelli (Amantea)

LA PORTA

Il vento, pian piano,
accompagna la porta
alla chiusura.
La luce
Di là d'essa
Diventa a poco a poco
Una fessura
e poi... si spegne...
Così è della vita:
una porta
che pian piano si rinchiu-
de...
La luce
È di là d'essa...
Armando Macrillò (CZ)

NON DIRE...

- Non dire PADRE se ogni giorno non ti comporti da figlio.
- Non dire NOSTRO se vivi isolato nel tuo egoismo.
- Non dire CHE SEI NEI CIELI se pensi solo alle cose terrene.
- Non dire SIA SANTIFICATO IL TUO NOME se non lo onori.
- Non dire VENGA IL TUO REGNO se pensi solo al successo materiale.
- Non dire SIA FATTA LA TUA VOLONTA' se non l'accetti quando è dolorosa.
- Non dire DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO se non ti preoccupi di chi ha fame.
- Non dire PERDONA I NOSTRI DEBITI se conservi un rancore verso tuo fratello.
- Non dire NON ESPORCI ALLA TENTAZIONE se hai intenzione di continuare a peccare.
- Non dire LIBERACI DAL MALE se non prendi posizione contro il male.
- Non dire AMEN se non prendi sul serio le parole del Padre Nostro.



VUOI DIVENTARE ANCHE TU UN FIGLIO DI DIO?



Anche io voglio diventare un figlio di Dio, così potrò essere insieme a Lui.

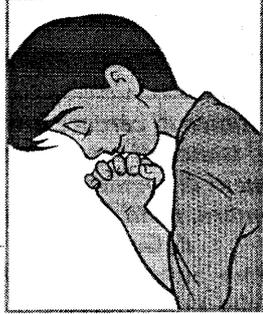
Ma questo è fantastico, Tony! Questa è la decisione più importante che tu possa prendere! La Bibbia racconta che il nostro peccato ci separa da Dio, e "se tu confessi con le tue labbra che Gesù è il Signore, e credi con tutto il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, tu sarai salvato. Perché è quello che credi con il tuo cuore che ti rende giusto agli occhi di Dio, ed è confessando con le tue labbra che sei salvato".

Sì, io voglio confessare che credo veramente in Gesù!

Romani 10:9-10



E allora, diciamolo a Dio! Lui ci ascolta sempre, lo sai Tony? Egli ascolta le nostre preghiere e ci risponde. Ripeti con me questa preghiera.



Signore, so di essere un peccatore, ho fatto scelte sbagliate e commesso cose che non dovevo. Mi dispiace. Perdonami, ti prego. So che tuo Figlio, Gesù, morì per i miei peccati e credo che Tu lo abbia fatto risorgere dalla morte. Voglio che Gesù sia il mio Signore. Grazie, perché Tu mi ami e mi dai la possibilità di diventare tuo figlio. Ora, ti prego, riempiami con il tuo Santo Spirito, così che io possa avere tutta la forza di cui ho bisogno per ubbidirti. Amen.




Evviva! Sono un figlio di Dio, ora! Vero?

Certamente sì!

Ed ora, per conoscere meglio Dio, parlagli in preghiera e leggi di Lui nel suo libro, la Bibbia. Dio ti parla attraverso la Bibbia e ti dice le cose più importanti che devi fare.

Quali sono, papà?

Amare Dio, parlare alle persone di Gesù, e mostrare loro l'amore e la potenza di Dio.



Gesù disse ai suoi seguaci: "Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli..., insegnando loro ad osservare tutte le cose che io vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi sempre". *Matteo 28:19-20*



Dopo che Gesù salì in cielo, scese lo Spirito Santo. Egli è guida, insegnamento e infonde la forza di Dio a tutti i suoi figli.

Voglio raccontarlo a tutti i miei amici!



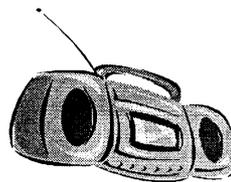
Ehi! Sì è appena avverata la cosa più bella! Può accadere anche a te, sai? Puoi credere e decidere come ho fatto io! Prega, e Dio ti ascolterà. Egli ti ama, ti perdonerà e diventerai suo figlio.

Ascolta "NASCI DI NUOVO!"

Un programma evangelico trasmesso ogni Sabato alle ore 13.30 e Domenica alle ore 07.00 sulle frequenze di RS98 (Radio Serra) FM 98.00 - 95.800 - 100.800.

Sei un cristiano "nato di nuovo" e desideri dare la tua testimonianza nel corso del programma? Puoi farlo sia partecipando personalmente, sia telefonando al numero 0963 71669 per un collegamento telefonico.

Se, invece, non hai ancora fatto l'esperienza personale della Nuova Nascita e vuoi saperne di più sugli argomenti trattati in questo giornalino, la tua telefonata ci è altrettanto gradita.



**Se sei stanco di cercare invano,
se sei stanco di vagare così,
smetti di sognare, esci
dall'ombra, metti tutto ai piedi
di Gesù**

Vogliamo aiutarti a incontrare Colui che può risolvere i tuoi problemi: Gesù, il Figlio di Dio. Se riesci a trovare un po' di tempo, potresti spenderlo per realizzare la certezza della vita eterna in Gesù Cristo. Esci dal guscio nel quale forse ti sei rinchiuso perché deluso da tutto e da tutti

Contattaci!

**Non aspettare
di essere così
per accettare
e servire il Signore
...Gesù potrebbe
tornare prima!**



- Se sei interessato e vuoi avere ulteriori informazioni sugli argomenti trattati in questo giornalino.
- Se vuoi ricevere gratuitamente una copia del Vangelo o altra letteratura cristiana.
- Se vuoi in prestito del materiale audiovisivo.
- Se vuoi ricevere regolarmente, in omaggio, questo giornalino.
- Se gradisci una nostra visita a casa tua.
- Se hai una particolare richiesta di preghiera.
- Se desideri organizzare qualche incontro di gruppo, per esempio a scuola, per trattare argomenti intorno alle realtà della fede.

MANO NELLA MANO

è un programma televisivo trasmesso

Su Telespazio Calabria2 ogni Sabato alle ore 12,45

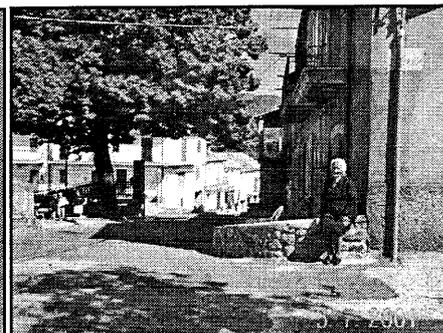


Allora scrivi o telefona in redazione, oppure mettili in contatto con una delle sottoindicate comunità evangeliche A.D.I. della zona ↓



- Acquaro (VV), via Provinciale (fam. V.Galati) Sabato. ore 18.00 tel. 0963-353477
- Ariola di Gerocarne (VV), via Mancusa Domenica ore 08.30 tel. 0963-353477
- Badolato (CZ), via Leningrado, 8 Merc.-Sab. ore 18.00 tel. 0967-91594
- Cardinale (CZ), via Contrada Condina, ogni due settimane, nel giorno di Martedì, alle ore 18.00
- Cassari Nardodipace (VV), via Kennedy Giov. ore 17.00; Dom. 09.00 tel. 0963-70042
- Chiaravalle Centrale (CZ), Scesa Foresta Mart.Ven. ore 18.00; Dom. 09.45 tel. 0967-91594
- Fabrizia (VV), via Veneto, 33 Giov. ore 17.30; Dom. 17.00 (ora legale 1 ora dopo) tel. 0963-311262
- Gasparina (CZ), C.so G.Mazzini, Domenica ore 09.30; tel. 0967-486435
- Monsoreto (VV), C.so Umberto I, 117 Dom. ore 18.00 tel. 0963-353477
- Montepaone (CZ), via L. Da Vinci, 27 Mart.-Giov. ore 18.00 tel. 0967-49354
- Petrizzi (CZ), via Canistrà, 12 Merc. ore 18.00; Dom. 10.00 tel. 0967-94146
- San Vito sullo Ionio, via Reg. Elena, 31 Mart.-Giov. ore 18.45; Dom. 10.00 tel. 0963-93289
- Satriano (CZ) Rione Trieste Giov. ore 18.30; Sab. 18.00; Dom. 09.30 tel. 0967-23473-543028
- Serra S.Bruno (VV) via Gramsci, Mart.Ven. ore 18.30; Dom. 11.00 tel. 0963-70042
- Soverato (CZ) via A.Guarasci Merc. ore 18.30; Dom. 18.00 tel. 0967-23473-521498-521854

**Ment'egli (Gesù) diceva queste cose,
dalla folla una donna alzò la voce e gli disse:
"Beato il grembo che ti portò e le mammelle
che tu poppasti!" Ma egli disse: "Beati piuttosto
quelli che ascoltano la parola di Dio e la
mettono in pratica!" (Luca 11:27,28)**



Redazione: Franco Ienco, via Roma, N°42; 89823 - Mongiana (VV) telef. e fax 0963 311262; e-mail: frienc@tin.it
<http://space.tin.it/clubnet/frienco> è il sito web con la testimonianza del redattore e gli articoli di questo giornalino